



Questura di Treviso



#esercisempre

12.04.2022

La gestione dell'ordine pubblico

Il consuntivo annuale, che normalmente viene effettuato in occasione della Festa della Polizia, in questo caso per il periodo compreso tra il 1° aprile 2021 ed il 31 marzo 2022, risulta pesantemente caratterizzato dal perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19, richiedendo l'impegno di gran parte delle risorse umane della Polizia di Stato per l'applicazione delle misure di contenimento previste dalle mutevoli normative vigenti.

L'Ufficio di Gabinetto della Questura è chiamato a gestire la predisposizione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, come confermato dai dati statistici, nel corso di questo arco temporale, le manifestazioni sportive hanno segnato una drastica riduzione a seguito dei provvedimenti normativi che hanno regolamentato la capienza massima autorizzata nei campi sportivi all'aperto e al chiuso.

Per lo stesso motivo anche gli eventi culturali, religiosi, politici, sindacali, studenteschi, etc. hanno visto una radicale flessione delle pubbliche manifestazioni.

I servizi di ordine pubblico si sono concentrati nei controlli anti assembramento e nelle manifestazioni della perdurante mobilitazione contro le politiche adottate dal Governo per la gestione dell'emergenza epidemiologica in atto. Il territorio provinciale, dunque, ha continuato ad essere interessato da diverse iniziative di protesta promosse contro l'introduzione obbligatoria della certificazione verde Covid-19 nei posti di lavoro e lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali. L'eterogenea galassia del popolo "no vax" e "no green pass" ha polarizzato persone afferenti ai movimenti sovranisti, negazionisti, antivaccinisti che si pongono in contrasto con le misure restrittive adottate dal Governo in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e/o contrarie al protocollo sanitario nazionale per la cura del virus.



Il controllo del territorio

L'attività di prevenzione da parte della Squadra Volante della Questura e del Commissariato di P.S. di Conegliano si è estrinsecata nel periodo di riferimento, con i seguenti risultati: persone controllate n. 27.626 di cui n. 11.567 stranieri extracomunitari; n. 19.703 i controlli ex DCPM 08/03/2020 che, oltre alla prevenzione dei reati, si sono rilevati fondamentali, anche per assicurare l'osservanza da parte dei cittadini delle misure di sicurezza del Covid-19.

I veicoli controllati risultano n. 7.764, si sono inoltre registrate n. 35.071 chiamate al 113. A sostegno di tale attività di controllo sono stati effettuati n. 112 Servizi Straordinari di Controllo del Territorio, coadiuvati anche dall'impiego aggiuntivo di ben n. 350 Pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine di Padova.

In tale ambito si ritiene di evidenziare che a seguito di alcuni episodi criminosi verificatisi nel corso dell'anno a Treviso, sono stati tratti in arresto in flagranza di reato alcuni personaggi dediti a reati contro il patrimonio. Sono state condotte mirate e rilevanti operazioni di controllo straordinario del territorio, a seguito di minacce subite dal titolare di un negozio di Via Roma e delle successive indagini, è stata pianificata una capillare attività di monitoraggio della zona circostante alla stazione ferroviaria, in seguito alla quale sono stati emessi n. 13 provvedimenti di allontanamento dal capoluogo, per un periodo di tre anni, a carico di altrettanti soggetti, perlopiù extracomunitari, con precedenti di polizia e con un profilo di pericolosità sociale e 2 Avvisi orali sempre nei confronti di cittadini stranieri residenti a Treviso, con precedenti penali. I risultati operativi ottenuti sono il frutto di reiterate operazioni di prevenzione e contrasto alla criminalità che, dal mese di agosto hanno visto impiegati numerosi



Il controllo del territorio

equipaggi dell'UPG e SP della Questura di Treviso e del Reparto Prevenzione Crimine di Padova, che nel complesso hanno consentito di identificare un numero rilevante di persone, buona parte delle quali con precedenti di polizia, e di controllare svariati esercizi commerciali.

A causa dell'intensificarsi dei reati predatori nella zona a confine con la provincia di Venezia verso la fine dello scorso anno, in sinergia con le altre Forze di polizia, è stata condotta una rilevante operazione di controllo straordinario del territorio in quell'area, che per diverse settimane ha visto impegnati, oltre al personale della Questura di Treviso, anche unità specializzate del Reparto prevenzione crimine di Milano e di quello di Padova.



#esercisempre

170°

L'attività di contrasto alla criminalità

L'attività di Polizia Giudiziaria complessiva, profusa dagli Uffici preposti al Controllo del Territorio che dagli Uffici Investigativi, annovera n. 92 arresti a vario titolo e n. 918 denunce a piede libero.

L'attività di prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti evidenzia complessivamente il sequestro di circa 5,5 kg di sostanze stupefacenti, tra Cannabinoidi, Cocaina, Eroina e droghe sintetiche di varia tipologia.

Sempre nell'ambito dell'attività di Polizia Giudiziaria, si riscontrano sequestrate complessivamente 26 armi, di cui 4 Pistole e 22 lame o punte da taglio.

Vi sono state anche significative operazioni di polizia giudiziaria che hanno risolto casi che hanno suscitato allarme nell'opinione pubblica come l'episodio occorso nella serata del 2 maggio 2021, un soggetto ha esploso due colpi di arma da fuoco all'ingresso di un condominio del capoluogo in direzione di una coppia dominicana. Attraverso una complessa attività d'indagine, anche di natura tecnico-scientifica, la Squadra Mobile ha identificato il responsabile, un cittadino dominicano di 27 anni, il quale nel frattempo si era dato alla fuga, venendo poi rintracciato ed arrestato per tentato omicidio a Prato.

Altro episodio significativo sempre in materia di armi da fuoco, la Squadra Mobile di Treviso ha denunciato un uomo autore dell'esplosione di colpi di arma da fuoco dal tetto di un'abitazione sita nel tranquillo quartiere di Borgo Cavour, fatto che aveva destato preoccupazione nei residenti di quel quartiere. Il gesto incomprensibile dell'uomo, che ha impegnato non poco gli investigatori, lo vedono attualmente denunciato per esplosioni pericolose e danneggiamento.



#esercisempre

170°

L'attività di contrasto alla criminalità

È proseguita l'attività sul fronte dei reati contro il patrimonio. Con l'intensificazione dei servizi, anche in abiti civili, pianificati dalla Questura è stata, ad esempio, individuata la responsabile di furti in abitazione avvenuti nel periodo estivo nel quartiere di S. Lazzaro: una ragazza croata di 20 anni, la quale, nonostante la giovane età, aveva commesso una serie di furti in tutto il Triveneto. La stessa è stata poi rintracciata e sottoposta a misura cautelare nella città di Milano.

In data 7 febbraio 2022, nell'ambito di una complessa attività di indagine relativa a furti in abitazione commessi in più province, gli operatori della Squadra Mobile di Treviso e di Belluno hanno individuato un soggetto, trentenne albanese, pericoloso catturando internazionale, accusato nel suo Paese d'origine di tentato omicidio, rapina, traffico di sostanze stupefacenti e detenzione di materiale esplosivo, nonché, nel nostro Paese, di aver pianificato e data esecuzione a circa una cinquantina di furti in abitazione, per i quali pendeva un ordine di custodia cautelare in carcere.

Al momento della cattura lo stesso si accompagnava ad altro soggetto, ventottenne albanese, pregiudicato, già espulso coattivamente dal territorio nazionale come misura alternativa alla detenzione per reati contro il patrimonio e destinatario di provvedimento di ripristino di carcerazione per un residuo pena di circa 2 anni, emesso dall'Ufficio di Sorveglianza di Venezia nel 2018. Lo stesso è stato arrestato anche per la violazione della normativa sull'immigrazione, avendo fatto illecitamente reingresso in Italia.

Al momento della cattura i due soggetti sono stati localizzati a Treviso nei pressi del centro commerciale "Emisfero" e in quel luogo sono stati bloccati dagli operatori di polizia.

Sulla scorta dell'articolata attività d'indagine compiuta dagli investigatori delle due Questure venete è stato individuato e poi sottoposto a perquisizione il luogo in cui i due malviventi si nascondevano, un casolare di campagna nel Comune di Carbonera (TV), dove è stata trovata refurtiva, arnesi atti allo scasso e altri elementi utili alle indagini.

Questi soggetti, secondo gli investigatori, farebbero parte di una banda che negli ultimi mesi ha messo a segno una serie di furti e rapine in abitazione in tutto il triveneto.



#essercisempre

170°

L'attività di contrasto alla criminalità

Operazione portata a termine il successivo 18 febbraio con l'arrestato di un cittadino marocchino di 42 anni, destinatario di ordine di carcerazione per cumulo pene.

Lo stesso è stato localizzato in un'abitazione di Treviso, interessata a perquisizione, destinatario di un provvedimento restrittivo, per i reati di furto aggravato ed evasione, commessi in Veneto anni fa.

Nella mattinata del 25 marzo 2022 è stato sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere un giovane sottoposto ad indagini per alcune rapine ai danni di anziani commesse a Treviso in Via Santa Bona, nonché delle c.d. "spaccate" avvenute nei confronti di esercizi pubblici di Via Ronchese.

In particolare, a seguito di una complessa indagine posta in essere dalla Squadra Mobile di Treviso è stato identificato un uomo di 27 anni indiziato come autore di due rapine avvenute rispettivamente nel mese di gennaio e febbraio 2022 ai danni di due persone anziane, dopo che le stesse avevano prelevato alcune centinaia di euro da uno sportello automatico di un Istituto bancario sito in Via Santa Bona.

Il modus operandi è stato il medesimo in entrambe le occasioni. Il malvivente, dopo aver atteso il completamento dell'operazione allo sportello da parte degli anziani, li ha sorpresi alle spalle, strappandogli dalle mani le somme di denaro prelevate, senza esitare poi a strattonnarli e ad usare violenza al fine di acquisire il denaro e darsi alla fuga.

In entrambi i casi l'Autorità giudiziaria, condividendo le ipotesi investigative prospettate dalla Squadra Mobile, ha riconosciuto anche le aggravanti connesse all'età avanzata delle vittime, nonché del fatto che le stesse avevano appena fruito di un servizio bancario.

Il giovane è indiziato anche delle due c.d. "spaccate", avvenute nel mese di febbraio u.s., ai danni di due esercizi pubblici di Via Ronchese, attraverso lo sfondamento delle vetrine dei negozi e la forzatura delle



L'attività di contrasto alla criminalità

saracinesche. In entrambi i casi, a parte i danni provocati ai negozi, il ladro è riuscito a sottrarre dai registratori di cassa circa 200 euro complessivi.

L'articolata indagine condotta dalla Squadra Mobile di Treviso, anche attraverso l'ausilio delle telecamere cittadine e di quelle di privati cittadini, ha consentito di incriminare, per questi gravi episodi di violenza che avevano destato forte preoccupazione sociale, soprattutto nei cittadini residenti nei quartieri in cui si sono svolti i fatti, il ventisettenne, che è stato fermato ed accompagnato al carcere di S. Bona, in esecuzione della misura custodia cautelare.



#esercisempre

170°

Le misure di prevenzione

Intensa risulta l'attività della Divisione Anticrimine nell'ambito del monitoraggio dei soggetti ritenuti pericolosi per la sicurezza pubblica locale, nel corso del periodo di riferimento, sono state emesse le seguenti misure di prevenzione: gli Avvisi Orali risultano n.68, n.179 i Divieti di Ritorno, n.33 gli Ammonimenti, n.5 le Sorveglianze Speciali richieste ed ottenute dalla competente A.G. e complessivamente sono stati emessi n. 54 i provvedimenti di DASPO così detto "Norma Willy" in applicazione del D.L. n. 130 del 2020, per prevenire risse davanti a locali pubblici.

In particolare il Questore della Provincia di Treviso, sulla base degli approfondimenti effettuati dalla Divisione Anticrimine, ha emesso 8 provvedimenti DASPO per anni 3 ed 1 per anni 5 nei confronti di altrettanti ultras del Giorgione e del Bassano che prima dell'incontro di calcio tra le due compagini dello scorso 13 marzo avevano dato luogo ad una rissa all'esterno dell'impianto sportivo. Durante lo scontro tra le due tifoserie sono state utilizzate aste di bandiera e cinture, a mo' di frusta, oltre allo scambio di calci e pugni.

I provvedimenti nei confronti dei tifosi del Giorgione e del Bassano sono i primi del genere adottati dalla Questura di Treviso dopo l'insorgere della pandemia.



L'attività di polizia amministrativa

Nel corso del periodo di riferimento sono stati rilasciati circa 21.631 passaporti, evidenziando un incremento rispetto ai due anni precedenti dovuti sicuramente alla lenta ripresa dell'attività sociale ed economica; sono stati altresì rilasciati n. 618 porti d'arma e n. 2.736 rinnovati degli stessi.

Particolarmente intensa l'attività di controllo rispetto agli esercizi pubblici, determinata anche dall'osservazione che, con la quasi completa ripresa della loro attività, questi ultimi sono divenuti non di rado teatro di gesti di violenza, spesso plateali.

Ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico delle Leggi di P.S. sono stati, quindi, adottati provvedimenti di chiusura nei confronti di n. 7 esercizi pubblici.

Vanno aggiunti, a ciò, n.2 provvedimenti di chiusura di esercizi pubblici per violazioni di normativa COVID.

In particolare, è stato effettuato un controllo all'interno di un locale di Treviso ove era in corso un'attività di pubblico intrattenimento con a cui partecipavano circa 120 persone, prevalentemente di etnia sudamericana. Le quasi 120 persone presenti all'interno del locale, alcune delle quali privi di mascherina, risultavano pericolosamente aggregate tra di loro occupando ogni ordine di posto e senza rispettare la distanza interpersonale di 1 metro.



#esercisempre

170°

L'attività di polizia amministrativa

Altro episodio occorso il 2 marzo u.s., ha visto la sospensione della licenza per la somministrazione di alimenti e bevande di un esercizio pubblico di questo capoluogo, per motivi di ordine pubblico e di sicurezza dei cittadini, anche con la finalità di impedire, attraverso la temporanea chiusura del locale, il protrarsi di una situazione di pericolosità sociale.

Le continue e recenti verifiche da parte degli equipaggi della Polizia di Stato, sia della Polizia amministrativa che delle Volanti, effettuate nei giorni precedenti, hanno permesso di confermare la circostanza secondo la quale il bar era divenuto abituale punto di ritrovo di soggetti gravati da numerosi precedenti penali e di polizia, anche di rilievo, divenendo così un concreto pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica.



#esercisempre

170°

Attività informativa, di prevenzione e investigativa

L'attività informativa, di prevenzione e investigativa svolta dagli uffici preposti, è stata costantemente indirizzata a monitorare e seguire tutti quegli eventi sensibili, per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, relativamente a manifestazioni promosse da associazioni di cittadini, di categoria, sindacati e di movimenti politici aventi lo scopo di contrastare le misure attuate dal Governo per affrontare l'emergenza socio-economica determinata dalla "Pandemia Covid-19" e soprattutto in considerazione delle iniziative, spesso non preavvisate, promosse per contrastare il recente D.L. 105 del 23 luglio u.s., che ha introdotto la "certificazione verde Covid-19".

Il contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina

L'attività dell'Ufficio Immigrazione si è concretizzata con l'emissione di n. 18.740 permessi di soggiorno e n.132 espulsioni eseguite a vario titolo, nei confronti di cittadini extracomunitari. N.4 gli allontanamenti di cittadini comunitari.

Dal mese di marzo 2022 a seguito al massiccio afflusso di sfollati provenienti dall'Ucraina che interessano anche questa provincia, l'Ufficio Immigrazione della Questura sta prestando assistenza agli stessi, fornendo nel contempo importanti indicazioni ed informazioni per consentire la regolare permanenza sul nostro territorio, sotto il profilo del soggiorno, sanitario e logistico.



Il Commissariato di P.S. Conegliano

L'attività del Commissariato di P.S. di Conegliano, ha registrato singolarmente n. 11.957 richieste di soccorso o di intervento al 113, le persone identificate risultano n. 4.734 mentre i veicoli controllati sono n. 1.336.

L'attività di Polizia Giudiziaria annovera n.16 persone arrestate e n. 328 denunciate a piede libero.

Per quanto attiene la Polizia Amministrativa e Sociale, risultano rilasciati n. 4.466 passaporti ed eseguiti 15 controlli amministrativi.

Particolare scalpore ha destato una violenta rissa tra cittadini extracomunitari di etnia kosovara e macedone in data 2 maggio in Piazza Cima a Conegliano nel corso della quale tre di questi ultimi hanno riportato lesioni fino a 20 giorni di prognosi. L'attività investigativa ha permesso di identificare 10 soggetti partecipanti, sottoposti a perquisizione e alla misura del c.d. "D.A.S.P.O. Willy".

In data 5 dicembre personale del Commissariato di P.S. di Conegliano, impegnato nell'attività di contrasto ai reati di tipo predatorio, ha tratto in arresto un cittadino rumeno gravato da mandato di cattura internazionale emesso dal proprio paese d'origine per una condanna a 4 anni di reclusione per il reato di furto aggravato.



#essercisempre

170°

La Polizia Stradale

Tempo di bilanci anche per le Specialità della Polizia di Stato, nel periodo di riferimento la Polizia Stradale operante in ambito provinciale ha sviluppato la seguente attività:

- Pattuglie di vigilanza stradale ed autostradale: n. 4.561
- Veicoli controllati: n. 29.388
- Persone controllate: n. 30.494
- Violazioni al C. di S. Contestate: n. 26.885
- Patenti di guida ritirate: n. 414
- Carte di circolazione ritirate: 492
- Punti complessivamente decurtati n. 41.156

La tipologia delle violazioni contestate, perché ritenute più rilevanti e pericolose per la sicurezza stradale sono state:

- ◆ n. 1.235 per uso scorretto del telefono alla guida
- ◆ n. 218 per la guida in stato di ebbrezza
- ◆ n. 22 per la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope
- ◆ n. 2688 per mancato uso delle cinture di sicurezza
- ◆ n. 2688 per mancato uso delle cinture di sicurezza
- ◆ n. 3585 per eccesso di velocità
- ◆ n. 185 per la guida del veicolo senza la prevista copertura assicurativa
- ◆ n. 744 per la guida con veicolo non revisionato



#esercisempre

170°

La Polizia Stradale

Per quanto attiene il fenomeno infortunistico la Polizia Stradale di Treviso ha proceduto ai rilievi di n. 585 incidenti stradali e l'analisi del fenomeno evidenzia una corrispondente diminuzione nella mortalità e nel numero delle persone ferite, che qui di seguito si riassume:

- ◆ n. 10 incidenti con conseguenze mortali, con 10 persone decedute,
- ◆ n. 357 incidenti con lesioni alle persone, con 562 feriti,
- ◆ n. 219 gli incidenti con soli danni alle cose.

Sul piano della Sicurezza ed educazione stradale sono stati n. 2 gli eventi con tema l'educazione stradale, in particolare si segnala la giornata tenutasi nel centro città, che ha visto la partecipazione di oltre 4.000 visitatori.

Nelle scuole, sono stati n.17 gli incontri con gli studenti, alcuni in F.A.D. e alcuni in presenza, nel complessivo si è vista la partecipazione di circa 1.100 studenti.

Per quanto attiene l'attività di Polizia Giudiziaria, l'impegno profuso dalla Squadra di Polizia Giudiziaria con il contributo dalle articolazioni periferiche nell'azione di contrasto alle attività illecite, ha permesso di conseguire eccellenti risultati in tutti gli ambiti di competenza.

L'attività info investigativa attivata al contrasto del fenomeno dilagante del riciclaggio di veicoli in ambito internazionale.

Particolare rilevanza è il fenomeno in crescita delle truffe ai danni delle Compagnie assicurative con la denuncia di finti sinistri stradali con richieste di indennizzo per danni materiali e lesioni personali di fatto mai accaduti. L'attività investigativa ha permesso di identificare e segnalare all'A.G. 30 persone quali autori di tali azioni per aver simulato incidenti stradali con lesioni e danni materiali e richiedendo l'indennizzo.



La Polizia Ferroviaria

L'attività della Polizia Ferroviaria in ambito provinciale ha evidenziato particolarmente rivolta all'attività di sicurezza a bordo dei treni e nelle stazioni ferroviari ha evidenziato:

- Pattuglie impiegate in stazione: n. 1000
- Pattuglie impiegate a bordo treno: n. 66
- Treni scortati: n. 108
- Pattugliamento linee ferroviarie: n. 51
- Servizi espletati in stazione per Ordine Pubblico (scioperi e/o manifestazioni sindacali): n.13
- Persone arrestate: n. 2
- Persone denunciate in stato di libertà: n. 59
- Persone complessivamente identificate: n. 17122
- Veicoli controllati esterno stazione: n. 2114



#essercisempre

170°

La Polizia Postale e delle Comunicazioni

L'attività della Polizia Postale e delle Comunicazione in ambito provinciale ha evidenziato:

- Attività territoriale:
 - n. 669 controlli d'Uffici Postali, a mezzo di 66 pattuglie
 - n. 19 persone denunciate
- Attività di contrasto alla pedopornografia:
 - n. 22 perquisizioni nell'ambito del contrasto al pedo pornografia
 - n. 1 vittima identificata
 - n. 8 indagini su casi di adescamento di minori dai 10 ai 13 anni
 - n. 6 persone denunciate
- Attività nell'ambito dei reati contro la persona:
 - n. 84 casi trattati per i reati on line di stalking, diffamazione, minacce, molestie dei quali n. 1 riguardante minore dai 0 ai 9 anni, n. 3 riguardanti minori dai 10 ai 13 anni e n. 5 riguardanti minori dai 14 ai 17 anni
 - n. 11 persone denunciate
- Attività nell'ambito del computer crime:
 - n. 30 casi di attacchi a privati ed aziende
 - n. 3 persone denunciate
 - Attacchi di exchange wallet denunciati importi per 635.000 € circa



#esercisempre

170°

La Polizia Postale e delle Comunicazioni

- Attività nell'ambito delle truffe on line:
 - n. 147 casi trattati nel mondo e-commerce per danni ammontanti a 653.000 €
 - n. 71 casi di truffe di cui all'art. 640 ter C.P. per danni ammontanti a circa 675.000 €
 - n. 59 persone denunciate
- Altri reati:
 - n. 98 casi afferenti altri delitti non prettamente attinenti all'attività specifica della Polizia Postale
 - n. 2 persone denunciate

Nel complesso, le attività sopradescritte hanno condotto ad effettuare n. 34 perquisizioni e alla denuncia di n. 100 responsabili di reati.



#esercisempre

170°

La Polizia di Frontiera

L'attività della Polizia di Frontiera Aerea presso l'aeroporto di Treviso ha evidenziato:

- Arresti in flagranza di reato:
n. 12 ex art. 497 bis c.p. (possesso ed uso di documenti contraffatti)
- Deferiti in stato di libertà:
n. 10 per reati contro il patrimonio, possesso di armi e reati contro la fede pubblica
- Arresti in esecuzione ordini di carcerazione: n. 5
- Arresti in esecuzione ordini di custodia cautelare: n. 11
- Arresti in esecuzione mandati arresto Europei : n. 2
- Sequestri di documenti: n. 23
- Sequestri vari: n. 1 (armi bianche)
- Respingimenti alla Frontiera: n. 46

Tra le operazioni di polizia giudiziaria più significative, sicuramente si annovera quella sviluppata in data 05.02.2022, ove personale dipendente ha proceduto all'arresto in flagranza del reato di cui all'art. 497 bis c.p. di un cittadino indiano, di anni 24 privo di documenti d'identificazione che, presentando un passaporto pakistano e un permesso di soggiorno spagnolo contraffatti intestati ad un cittadino pachistano di anni 28, tentava di espatriare verso il Portogallo tentando di imbarcarsi sul volo Ryanair diretto a Oporto.



#esercisempre

170°

La Polizia di Frontiera

Analizzando la prenotazione effettuata a nome del predetto sul volo sopra indicato, emergeva che la stessa era stata effettuata in data nei primi giorni del decorso mese di febbraio e pagata con carta di credito del circuito VISA intestata a un cittadino pachistano di anni 53. Emergevano altresì altre prenotazioni effettuate in favore di altri due soggetti. Uno di questi veniva arrestato, su segnalazione di quest'ufficio dalla Polizia di Frontiera di Bologna.

Il soggetto è stato deferito all'A.G. per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

12 aprile 2022



#esercisempre

170°



170°
ANNIVERSARIO
FONDAZIONE DELLA
POLIZIA DI STATO

1852

2022

#esercisempre